

Sono salvi i pendolari della L'Aquila-Teramo. Meno venti per cento sul segmento di poco superiore i 50 chilometri

ROMA Buone notizie per i pendolari dell'auto che si muovono molto frequentemente sul segmento autostradale: dopo la mazzata di inizio anno, arriva lo sconto. Lo comunica il ministero delle Infrastrutture con un comunicato di martedì sera. «A seguito della segnalazione da parte di molti utenti dell'Autostrada dei Parchi che la tratta L'Aquila Ovest-Teramo, di poco eccedente i 50 chilometri, non rientrava tra quelle su cui è possibile beneficiare dello sconto del 20% per i pendolari, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è attivato con la Società concessionaria provvedendo all'inserimento della suddetta tratta tra quelle che godranno degli sconti previsti».

Sulla vicenda c'era stata una protesta ufficiale della senatrice Pezzopane con una lettera al Ministro dei Trasporti, alla Società Autostrade e alla società Telepass, per chiedere chiarimenti e l'immediata modifica. «Evitiamo - dice - di discriminare i cittadini e i territori, dove è molto alto il pendolarismo». Il regolamento per gli sconti, va ricordato, a partire da febbraio e sino al 31 dicembre 2015 prevede che i pendolari possono godere di una agevolazione tariffaria/abbonamento del 20%. Godrà di questo sconto chi farà per venti volte il percorso di andata e ritorno (40 tratte) su un tragitto definito da casello a casello per una tratta massima di 50 chilometri (50 andata e 50 ritorno). Lo sconto scenderà progressivamente dal 20 al 10 per cento al diminuire dei viaggi sino alla soglia minima di dieci viaggi di andata e ritorno (20 tratte) sotto la quale è difficile essere definiti pendolari. «E' un aiuto concreto - aveva spiegato in una nota il ministro Lupi - a una delle due categorie sulle quali si fa sentire in modo più sensibile l'impatto degli aumenti delle tariffe. L'altra categoria è quella degli autotrasportatori con i quali è già aperto il tavolo per concordare le forme di compensazione degli aumenti. Con questi sconti si va oltre l'aumento medio del 3,9%».

